



SCHEDA DELL'INSEGNAMENTO (SI) I DATI DIGITALI: APPLICAZIONI E SFIDE IN AMBITO CRIMINOLOGICO

**SSD: SOCIOLOGIA GIURIDICA, DELLA DEVIANZA E MUTAMENTO
SOCIALE (SPS/12)**

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI STUDIO: CULTURE DIGITALI E DELLA COMUNICAZIONE
(M12)

ANNO ACCADEMICO 2024/2025

INFORMAZIONI GENERALI - DOCENTE

DOCENTE: VETTORI BARBARA

TELEFONO:

EMAIL: barbara.vettori@unina.it

INFORMAZIONI GENERALI - ATTIVITÀ

INSEGNAMENTO INTEGRATO: NON PERTINENTE

MODULO: NON PERTINENTE

LINGUA DI EROGAZIONE DELL'INSEGNAMENTO: ITALIANO

CANALE:

ANNO DI CORSO: III

PERIODO DI SVOLGIMENTO: SEMESTRE II

CFU: 6

INSEGNAMENTI PROPEDEUTICI

Nessuno.

EVENTUALI PREREQUISITI

Capacità di leggere e comprendere un testo in inglese, poichè il materiale didattico è prevalentemente in lingua inglese.

OBIETTIVI FORMATIVI

Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze necessarie a comprendere come i dati digitali - e in particolare i Big data (quantità massiva di dati digitali, non gestibili e analizzabili con metodi tradizionali) - stanno cambiando la criminalità, la criminologia come scienza e la reazione sociale alla delinquenza. I dati digitali, infatti, da un lato hanno dato origine a nuove forme di criminalità

dipendenti dalle nuove tecnologie, dall'altro lato offrono nuove modalità di commissione a fattispecie criminali tradizionali. Stanno inoltre rivoluzionando la criminologia, fornendo, ad esempio, nuove fonti dati, che sollevano importanti questioni metodologiche.

I dati digitali stanno anche profondamente modificando il controllo sociale di devianza e criminalità, termine che fa riferimento alle attività dirette a controllare/uniformare il comportamento degli individui in modo che essi rispettino le norme, tramite interazioni tra i membri di un gruppo volte a confermarne e rafforzarne l'unità (controllo sociale informale) o l'azione delle istituzioni preposte (controllo sociale formale). Così, le agenzie del sistema di giustizia penale hanno iniziato a ricorrere con crescente frequenza all'uso del *machine learning* (ramo dell'intelligenza artificiale che usa algoritmi che imparano dai dati, identificando pattern e formulando previsioni) per rendere più efficienti le proprie attività. La polizia usa algoritmi per attuare strategie di sorveglianza di massa e per prevedere dove e quando i reati saranno commessi, così come i probabili autori (*predictive policing*). Allo stesso modo, il sistema di giustizia penale si avvale dell'apprendimento automatico per prevedere il recidivismo di individui condannati. Se da un lato vi è chi sostiene che queste applicazioni consentano analisi e valutazioni più efficienti ed accurate rispetto alla valutazione umana, dall'altro lato vi sono voci contrarie, che affermano che questi sviluppi facciano sorgere delicate questioni etiche, legate ad esempio al rischio di abusi e distorsioni di dati, analisi e previsioni, specie a scapito di categorie di soggetti deboli (es. minoranze etniche). Anche il controllo sociale informale si sta modificando, basti pensare alla vigilanza su Internet (digilantismo).

Il corso dà conto di questi sviluppi e delle sfide etiche, legali e sociali che vi sono connesse.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI (DESCRITTORI DI DUBLINO)

Conoscenza e capacità di comprensione

Al termine dell'insegnamento, lo studente sarà in grado di conoscere in modo dettagliato l'impatto che la digitalizzazione ha avuto e sta avendo sulla criminalità (sulle sue forme, sui suoi autori e sulle sue vittime). Sarà anche a conoscenza di come i dati digitali stanno modificando il controllo sociale della criminalità, con riferimento sia alla sua dimensione formale (attività di polizia e della magistratura) sia a quella informale (digilantismo e attivismo digitale).

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado di applicare le conoscenze acquisite all'analisi e comprensione delle diverse e mutevoli forme di criminalità digitale che sono oggetto di quotidiana discussione nell'opinione pubblica e sui media. Inoltre, poiché il corso si avvale della lettura e commento in classe di articoli su riviste scientifiche in lingua inglese, al termine delle lezioni lo studente avrà acquisito un metodo di ricerca e analisi critica della letteratura scientifica utile ad approfondire sia i temi del corso sia altri ambiti di studio.

PROGRAMMA-SYLLABUS

- I dati digitali: definizione, evoluzione storica, applicazioni
- Dati digitali e forme di criminalità
- Dati digitali e autori di reato

- Dati digitali e vittime di reato
- Dati digitali e controllo sociale: definire i concetti chiave
- Dati digitali e controllo sociale formale 1: predictive policing e sorveglianza di massa
- Dati digitali e controllo sociale formale 2: la giustizia algoritmica e la digitalizzazione della giustizia
- Dati digitali e controllo sociale informale: il digilantismo e l'attivismo digitale
- Dati digitali e criminologia

MATERIALE DIDATTICO

- articoli scientifici e rapporti di ricerca (prevalentemente in lingua inglese) indicati dalla docente all'inizio del corso e caricati sulla piattaforma Moodle del corso;
- materiali aggiuntivi (es. ppt in italiano) caricati dalla docente sulla piattaforma Moodle del corso.

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'INSEGNAMENTO-MODULO

Lezioni frontali.

VERIFICA DI APPRENDIMENTO E CRITERI DI VALUTAZIONE

a) Modalità di esame

- ☐ Scritto
- ☒ Orale
- ☐ Discussione di elaborato progettuale
- ☐ Altro

In caso di prova scritta i quesiti sono

- ☐ A risposta multipla
- ☐ A risposta libera
- ☐ Esercizi numerici

b) Modalità di valutazione

Esame orale.